



Ministero per i beni e le attività culturali

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO

IL DIRETTORE GENERALE

Vista la Costituzione della Repubblica italiana, e in particolare gli articoli 9, primo e secondo comma; 117, secondo comma, lettera s), e sesto comma;

Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “*Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*”;

Vista la Legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “*Nuove norme sul procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*”;

Visto il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante “*Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”, di seguito ‘Ministero’;

Visto il Decreto Legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante “*Riforma dell’organizzazione del Governo, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”;

Visto il Decreto-Legge 12 luglio 2018, n. 86, recante “*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri dei beni e delle attività culturali e del turismo, delle politiche agricole alimentari e forestali e dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché in materia di famiglia e disabilità*”, come convertito, con modificazioni, dalla Legge 9 agosto 2018, n. 97;

Visto il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante “*Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137*”, di seguito ‘Codice dei beni culturali’;

1

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 19 giugno 2019, n. 76, recante “*Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance*”;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 agosto 2019, in corso di registrazione, con il quale è stato attribuito all’arch. Federica Galloni l’incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore generale Archeologia, belle arti e paesaggio;

Vista la nota prot. n. 20175 dell’11 settembre 2019 con la quale la Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le provincie di Oristano e Sud Sardegna, ha comunicato, ai sensi dell’art. 14 del *Codice dei beni culturali*, l’avvio del procedimento amministrativo di verifica d’ufficio dell’immobile appresso descritto;

Vista la nota prot. n. 20976 del 12 settembre 2019 con la quale la Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le provincie di Oristano e Sud Sardegna, ha trasmesso, la proposta di riconoscimento di interesse culturale del bene denominato “Chiesa di San Leonardo di Siete Fuentes” e la successiva nota integrativa, acquisita con prot. n.25135 del 13 settembre 2019;

Vista la documentazione, sottoscritta dal Soprintendente con firma digitale, allegata alla succitata nota;



Ministero per i beni e le attività culturali

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO

Preso atto di quanto comunicato con nota della Parrocchia di San Pietro apostolo del 12 settembre 2019, riguardo alla rinuncia, da parte della proprietà, alla facoltà di intervenire nel procedimento amministrativo di cui alla comunicazione di avvio sopra citata;

Ritenuto che l'immobile

Denominato	Chiesa di San Leonardo di Siete Fuentes
Provincia di	Oristano
Comune di	Santulussurgiu
Distinto al N.C.E.U	al Foglio n. 29 Mapp. A

come dall'allegato estratto di mappa catastale, rivesta interesse culturale ai sensi dell'art. 10, comma 1 del *Codice dei Beni Culturali* per i motivi contenuti nella relazione storico - artistica allegata;

DECRETA

l'immobile denominato "Chiesa di San Leonardo di Siete Fuentes", meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, è dichiarato di interesse culturale ai sensi dell'articolo 10, comma 1, del *Codice dei Beni Culturali* per i motivi contenuti nell'allegata relazione storico-artistica e, come tale, è sottoposto a tutte le disposizioni in esso contenute.

2

L'estratto di mappa catastale e la relazione storico-artistica fanno parte integrante del presente Decreto che verrà notificato ai sensi dell'articolo 15, comma 1 del *Codice dei beni culturali*, ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto nonché al Comune di Santulussurgiu.

Il presente Decreto è trascritto presso l'Agenzia delle Entrate – Servizio Pubblicità Immobiliare a cura della competente Soprintendenza ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente Decreto è ammesso ricorso amministrativo a questa Direzione Generale, ai sensi dell'articolo 16 del *Codice dei beni culturali*, entro 30 giorni dalla data di avvenuta notificazione dell'atto, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato nei termini e con le modalità di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199. E' ammessa altresì la proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio nei termini e con le modalità di cui agli articoli 29 e seguenti del Decreto Legislativo 2 luglio 2010, n. 104.

IL DIRETTORE GENERALE

arch. Federica Galloni



Ministero per i Beni e le Attività Culturali
DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
*Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari
e le province di Oristano e Sud Sardegna*

SANTULUSSURGIU (OR)

Chiesa di San Leonardo di Siete Fuentes

(F. NCEU 29, Mapp. A)

Decreto di Tutela ex D.Lgs 22.01.04 n. 42

Relazione storico-artistica

La chiesa di San Leonardo era il fulcro religioso della villa di Setefontanas, nella curatoria di Montiferru.

Non abbiamo fonti che attestino la data di fondazione o di consacrazione, tanto meno le diverse fasi costruttive dell'edificio religioso. L'edificio è costruito con conci di basalto locale. Si possono individuare due fasi costruttive: la prima intorno alla metà del XII secolo quando si realizza l'impianto mononavato con abside semicircolare la seconda nel primo quarto del XIV che vede la demolizione dei fianchi e dell'abside per consentire la sopraelevazione e l'ampliamento dell'aula. In quest'ultima fase si introduce un linguaggio tardo romanico già tendente al gotico di cui è esempio la ricostruzione del coro a base rettangolare con monofora ogivale e volta a crociera costolonata e il campanile a doppio fornice che si staglia sul suo fianco. Con l'allargamento dell'aula, il portale principale, architravato e dotato di ampia lunetta di scarico, venne affiancato da un altro simile. Pregevoli decorazioni ed una ricca teoria di archetti pensili, ornano tutte le pareti, nelle quali vennero ricavati, un ingresso che si apre a nord e due accessi a sud, di cui uno occluso.

L'ecclesia SeptemFontium è documentata nelle decime del 1341 ed in quel periodo doveva già trovarsi sotto la gestione dell'Ordine dei cavalieri di San Giovanni di Gerusalemme, che forse l'avevano ricevuta intorno alla metà del Duecento. L'ultima attestazione della presenza gerosolimitana, risale al 1446 e lo storico Fara, alla fine del XVI secolo, segnalava che il paese di San Leonardo insieme alla chiesa, erano scomparsi; forse il tempio si trovava in quell'epoca abbandonato, mentre alla metà dell'Ottocento, lo storico Angius informava che la chiesa campestre era ufficiata dai benedettini, vi veniva celebrata la messa nei giorni festivi e che i lussurgesi, molto devoti al Santo, si recavano numerosi durante la novena che si svolgeva in maggio, abitando nelle casupole che vi stavano intorno

Descrizione

La facciata è suddivisa in orizzontale da archetti a tutto sesto che separano la parte inferiore con i due portali da quella superiore timpanata. La parte inferiore a sua volta è partita da una lesena. Le paraste cingono i lati della facciata: in quella destra rimangono tracce di probabili strutture di raccordo con edifici circostanti. Il timpano è coronato da archetti pensili a tutto sesto su peducci. I portali sono del tipo



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

*Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari
e le province di Oristano e Sud Sardegna*

architrovato e lunettato a tutto sesto. Il portale di sinistra presenta la lunetta non rialzata mentre il portale di destra ha la lunetta rialzata di un concio. I due portali non sono coevi, dato che la loro somiglianza è stata voluta dai costruttori che però non sono stati in grado di mascherare il divario cronologico.

Diversa soluzione fu adottata per l'abside, ricostruita secondo le nuove tendenze gotiche: quadrata con monofora archiacuta. È interessante notare come gli archetti monolitici siano a tutto sesto con una sottile ghiera incisa, e non a sesto acuto come vorrebbe il linguaggio gotico che ha dettato le forme della monofora absidale.

Conclusioni

La chiesa campestre di San Leonardo di Siete Fuentes risulta pertanto meritevole di tutela in quanto trattasi di una chiesa risalente al XII secolo, sorta in un fitto bosco e in prossimità della sorgiva da cui prende il nome, e intorno alla quale si aggregò in epoca medioevale un villaggio, oggi scomparso ed in parte trasformato in novenario. La chiesa è realizzata in blocchi basaltici - costituenti il massiccio montuoso circostante - con linguaggio tipicamente romanico impostato su un primo impianto ad aula unica poi raddoppiato e con successiva ricostruzione dell'abside in forme gotiche. La chiesa è oggi coinvolta in un importante progetto di valorizzazione denominato "Itinerari del Romanico" che coinvolge numerosi altri monumenti sull'intero territorio isolano, promosso congiuntamente dall'Amministrazione comunale e dalla Diocesi e finanziato dal Mibac.

Bibliografia

D. Scano, Storia dell'arte in Sardegna dal XI al XIV secolo, Cagliari, Sassari, Montorsi, 1907, pp. 315-316;

G. Crudeli, "Chiesa di San Leonardo di Siete Fuentes in territorio di Santu Lussurgiu", in Studi Sardi, X-XI, 1952, pp. 477-490;

R. Delogu, L'architettura del Medioevo in Sardegna, Roma, La Libreria dello Stato, 1953, pp. 129, 235-236;

R. Coroneo, Architettura romanica dalla metà del Mille al primo '300, collana "Storia dell'arte in Sardegna", Nuoro, Ilisso, 1993, sch. 61;

R. Coroneo, Chiese romaniche della Sardegna. Itinerari turistico-culturali, Cagliari, AV, 2005, pp. 59;

R. Coroneo, "La chiesa di San Leonardo di Siete Fuentes", in Santu Lussurgiu. Dalle origini alla "Grande Guerra", a cura di G. Mele, Nuoro, Solinas, 2005, pp. 45-58.

IL RELATORE

(arch. Stefano Montinari)

VISTO: IL SOPRINTENDENTE

(Maura Picciau)



IL DIRETTORE GENERALE
Arch. Federica Galloni



Ministero per i Beni e le Attività Culturali
DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
*Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari
e le province di Oristano e Sud Sardegna*

SANTULUSSURGIU (OR)

Chiesa di San Leonardo di Siete Fuentes

(F. NCEU 29, Mapp. A)

Decreto di Tutela ex D.Lgs 22.01.04 n. 42

Mappa Catastale



IL DIRETTORE GENERALE
Arch. Federica Galloni